

Questo manuale è un documento vivo. Potete aiutarci a migliorarlo rispondendo a questo breve [sondaggio di feedback](#).



EUROPEAN UNION



EU
MISSIONS

ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE



Coinvolgimento degli Stakeholder e dei Cittadini nell'Adattamento Climatico: Un Manuale Fai-da-te

Manuale "fai-da-te" per mobilitare e coinvolgere gli stakeholder e i cittadini nella pianificazione e nell'attuazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici

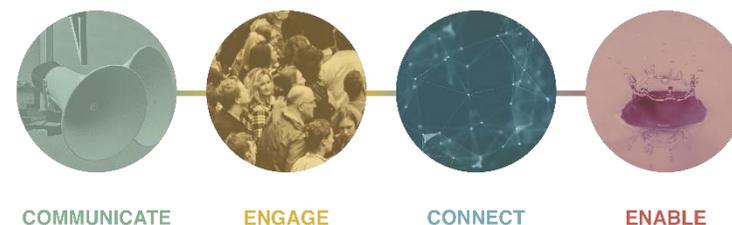
Introduzione

Come potete migliorare la vostra pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici con strategie efficaci di coinvolgimento degli stakeholder¹ e di mobilitazione dei cittadini? Come potete garantire la loro futura adesione per assicurare misure di adattamento efficaci e a lungo termine? Se queste domande sono tra le vostre attuali preoccupazioni, non siete soli. La maggior parte delle amministrazioni regionali e locali sta cercando il modo di raccogliere queste opportunità e con buone ragioni: gli stakeholder e i cittadini sono la spina dorsale di una pianificazione e di un'attuazione di successo dell'adattamento.

Per quanto il vostro piano di adattamento ai cambiamenti climatici sia ben strutturato, scientificamente solido e informato sui dati, se non è accettato e sostenuto dagli stakeholder e dai cittadini, non raggiungerà il suo pieno potenziale sia nella progettazione che nell'attuazione.

Obiettivi e ambito di applicazione

Questo manuale è destinato alle autorità regionali e locali ed è stato prodotto nell'ambito della Piattaforma di attuazione della missione UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (MIP4Adapt). Il manuale vi guiderà su come coinvolgere gli stakeholder e i cittadini nelle sei fasi principali del processo di pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici descritto nel [Regional Adaptation Support Tool \(RAST\)](#).



¹ Uno stakeholder è qualsiasi persona o gruppo che influenza o è influenzato dal vostro piano di adattamento ai cambiamenti climatici. In pratica, si tratta di tutti coloro che possono essere interessati dalle sfide e dalle opportunità poste dai cambiamenti climatici e degli attori che hanno la capacità di implementare le azioni pertinenti.

Il manuale presenta strumenti e metodi collaudati che possono aiutarvi ad adottare un approccio "globale" alla società che non lasci indietro nessuno. Si basa concettualmente su quattro elementi: **comunicare, coinvolgere, connettere e attivare (azione)**.

Il manuale li concepisce come elementi interconnessi per mobilitare le parti interessate e i cittadini e incoraggiare la comprensione, l'impegno e l'azione collettiva (per maggiori dettagli, si veda il riquadro 1).

Riquadro 1: COMUNICARE-COINVOLGERE-CONNETTERE-ATTIVARE

Elementi chiave del successo per mobilitare e coinvolgere in modo efficace e collaborativo le parti interessate e i cittadini:

- COMUNICARE a/con un'ampia gamma di stakeholder e cittadini che possono essere sopraffatti dalla quantità di informazioni che ricevono regolarmente.
- COINVOLGERE con uno spettro inclusivo di organizzazioni e individui
- CONNETTERE le parti interessate e i cittadini con i responsabili delle decisioni in modo da facilitare la deliberazione su politiche e misure.
- ATTIVARE gli stakeholder e i cittadini all'azione collettiva e individuale.

Perché è necessario coinvolgere e mobilitare le parti interessate e i cittadini?

È ampiamente dimostrato che la partecipazione pubblica può portare a una pianificazione e a un'attuazione più ambiziosa e trasformativa in tema di cambiamenti climatici ⁽¹⁾.

In qualità di autorità regionali o locali, potete svolgere un ruolo fondamentale nel costruire o migliorare la consapevolezza e la comprensione delle vulnerabilità, dei rischi e delle opportunità del clima da parte degli stakeholder e dei cittadini e nel rafforzare il loro impegno su ciò che può essere fatto per affrontarli. A sua volta, questo può facilitare l'implementazione di azioni, incluso il cambiamento dei comportamenti.

Coinvolgendo i vostri stakeholder e i cittadini, potete assicurarvi che i vostri piani di adattamento ai cambiamenti climatici siano considerati:

- **Rilevanti:** Sebbene si sappia molto sulla sensibilità dei sistemi umani e naturali alla variabilità e ai cambiamenti climatici, gli stakeholder e i cittadini possono fornire importanti spunti, conoscenze ed esperienze locali. Inoltre, possono essere i migliori giudici della loro capacità di adattamento, ovvero

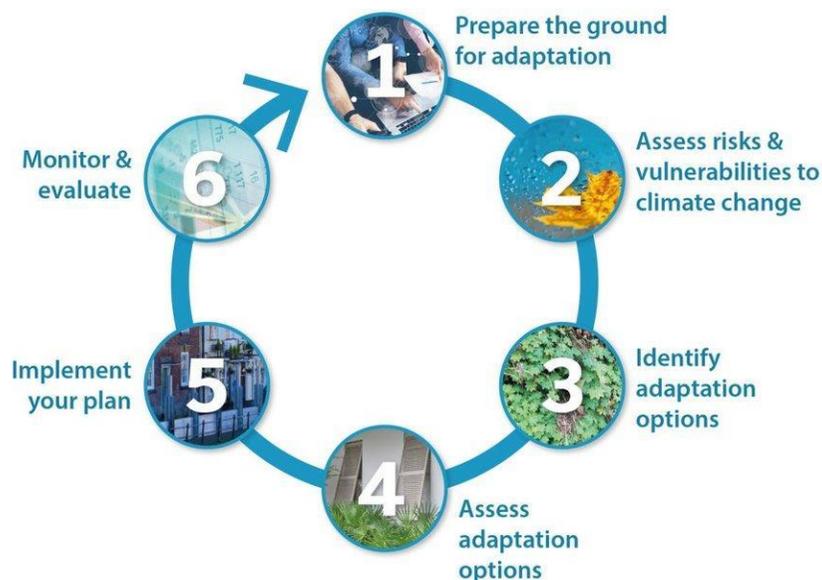
della loro capacità di adattarsi ai potenziali danni, di sfruttare le opportunità o di rispondere alle conseguenze. Molti stakeholder saranno probabilmente responsabili dell'implementazione delle azioni derivanti dal piano, quindi saranno probabilmente esperti di questioni operative e di implementazione.

- **Credibili:** Se si vuole che il piano di adattamento ai cambiamenti climatici sia credibile, coerente e affidabile, è importante che abbia un approccio bottom-up piuttosto che top-down
- **Legittimi:** Assicurando i contributi e la convalida del vostro piano di adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli stakeholder e dei cittadini, è più probabile che venga considerato corretto, proporzionato ed equo da tutti, facilitando così la vostra capacità di garantirne l'attuazione.
- **Proprietà collettiva:** Il co-sviluppo del piano con le parti interessate e i cittadini garantirà una proprietà collettiva e incoraggerà tutti a fare la loro parte nella sua attuazione.
- **Compresi:** Il coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini in ogni fase del ciclo di pianificazione dell'adattamento (ad esempio, nella definizione delle vulnerabilità e dei rischi climatici, nell'identificazione e nella definizione delle priorità delle opzioni di adattamento e nello sviluppo dei piani di implementazione) farà sì che gli scopi del piano, i temi su cui si concentra e le modalità con cui vengono affrontati saranno familiari, meglio conosciuti e quindi compresi.

Quando e come coinvolgere e mobilitare le parti interessate e i cittadini nella pianificazione dell'adattamento?

Questo manuale vi aiuterà a considerare quando e come potete mobilitare e coinvolgere in modo più efficace ed efficiente gli stakeholder e i cittadini nel vostro ciclo di pianificazione dell'adattamento climatico. Il manuale fa riferimento al ciclo a tappe descritto nel RAST e spiega le azioni e gli strumenti specifici che potete utilizzare in ciascuna fase.

Coinvolgere gli stakeholder e i cittadini può aiutare a ridurre i conflitti, a creare fiducia, a sostenere l'adesione alle decisioni prese, a costruire un mandato pubblico collettivo per le strategie e i piani di adattamento al clima e a facilitare la comprensione collettiva. Gli stakeholder e i cittadini hanno quindi maggiori probabilità di sostenere gli obiettivi di adattamento e l'attuazione delle relative azioni.



La tabella seguente riassume i punti chiave del ciclo di una pianificazione dell'adattamento in cui esiste una chiara opportunità di cercare il contributo e/o la convalida delle parti interessate e di consultare i cittadini o di sostenerne la mobilitazione e il cambiamento comportamentale.

Si fa una distinzione tra gli stakeholder che possono essere coinvolti in specifiche attività settoriali o intersettoriali e i cittadini che possono essere destinatari di approcci più generici.

Tabella 1: Esempi di attività partecipative per ogni fase del ciclo RAST

Ciclo di pianificazione dell'adattamento	Esempi di azioni riguardanti le parti interessate	Esempi di azioni riguardanti i cittadini
Fase 1 - preparare il terreno per l'adattamento	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una strategia di coinvolgimento duratura Sviluppare una comunità di pratiche da consultare e/o coinvolgere in tutte le fasi successive (con particolare attenzione all'attuazione). 	<ul style="list-style-type: none"> Adattare la strategia di comunicazione Effettuare un'indagine sugli interessi/attitudini dei cittadini Istituire un'assemblea di cittadini da consultare e/o coinvolgere in tutte le fasi successive (con particolare attenzione all'attuazione).
Fase 2 - valutare i rischi e le vulnerabilità ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> Identificare e dare priorità o convalidare le vulnerabilità e i rischi climatici attraverso focus group o workshop tematici/settoriali o identificare eventuali vulnerabilità e rischi climatici trasversali a temi/settori attraverso workshop intertematici/intersettoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> Processi deliberativi per identificare meglio i rischi e le vulnerabilità dei gruppi vulnerabili

Fase 3 - identificare le opzioni di adattamento	<ul style="list-style-type: none"> Identificare e convalidare le opzioni di adattamento attraverso focus group o workshop tematici/settoriali o identificare azioni di adattamento trasversali attraverso workshop intertematici/intersectoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di comunicazione mirate per aumentare la comprensione o la consapevolezza dei cittadini sulle vulnerabilità e i rischi climatici (ad esempio, una campagna di sensibilizzazione). Consultare i cittadini sulla rilevanza, la credibilità e la legittimità delle opzioni di adattamento e sulla loro disponibilità a sostenerle.
Fase 4 - valutare le opzioni di adattamento	<ul style="list-style-type: none"> Facilitare focus group o workshop tematici/settoriali per applicare i criteri concordati per la definizione delle priorità delle opzioni di adattamento o workshop intertematici/intersectoriali per convalidare la definizione delle priorità di tutte le opzioni di adattamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Consultare i cittadini sulla definizione delle priorità delle opzioni di adattamento (ad esempio, attraverso sondaggi tra i cittadini).
Fase 5 - Attuare il piano	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un ambiente favorevole (ad esempio, orientamento, incentivi e sostegno) che promuova l'attuazione delle azioni da parte delle parti interessate. 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento deliberativo dei cittadini per informare lo sviluppo di un ambiente favorevole all'attuazione delle azioni di adattamento. Attività di comunicazione mirate per ispirare cambiamenti comportamentali che portino a una maggiore resilienza.
Fase 6 - Monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere le parti interessate nel riferire i progressi delle azioni in corso di attuazione (anche da parte loro). 	<ul style="list-style-type: none"> Istituire programmi di citizen science per monitorare le produzioni e i risultati associati alle azioni di adattamento.

Fase 1: Preparare il terreno per l'adattamento

Sia che vi stiate preparando a iniziare il vostro piano di adattamento ai cambiamenti climatici, sia che abbiate già fatto un po' di strada nel ciclo di adattamento, identificare e capire quali stakeholder e cittadini possono contribuire e in che modo è di enorme utilità.

Ma come? E da dove cominciare? Questa sezione illustra come sviluppare **la strategia di mobilitazione e coinvolgimento** durante ogni fase del ciclo di pianificazione dell'adattamento. Vi invitiamo a iniziare a delineare una strategia generale. Questa sarà sviluppata in modo più dettagliato quando

intraprenderete la pianificazione dell'adattamento un passo alla volta, cioè imparando man mano che procedete con il RAST e gestendo le aspettative degli stakeholder e dei cittadini in maniera costante.

Come sviluppare una strategia di mobilitazione e coinvolgimento

La vostra **strategia di mobilitazione e coinvolgimento** può essere adattata al vostro contesto locale fornendo risposte alle seguenti domande guida:

- **PERCHÉ volete coinvolgere gli stakeholder e i cittadini?** Ad **esempio**, come prevedete che il loro coinvolgimento e la loro partecipazione attiva possano migliorare i risultati di specifiche fasi del ciclo di pianificazione dell'adattamento?
- **Chi è necessario coinvolgere** dal settore pubblico, privato e del volontariato per:
 - Ottenere input importanti e credibili da parte di tutti gli attori chiave con conoscenze ed esperienze rilevanti nei settori o nelle aree a cui il piano di adattamento ai cambiamenti climatici si rivolge.
 - Assicurarci che lo sviluppo del piano abbia coinvolto il più possibile tutti i principali stakeholder che possono essere interessati dal piano.
 - Assicurarci la partecipazione e la comprensione di coloro che saranno responsabili della realizzazione del piano e di coloro che dovranno essere coinvolti nella sua attuazione.

Nell'intraprendere questa mappatura degli stakeholder e l'analisi della rete, sarà utile considerare le aspirazioni degli stakeholder e le relazioni esistenti tra loro. Potete trovare alcune indicazioni sulla progettazione del coinvolgimento degli stakeholder sul sito [Climate-ADAPT](#). Potete anche trarre vantaggio da altri processi partecipativi già in atto, attivando potenziali sinergie con altre attività simili.

La [guida RESIN](#) per il coinvolgimento degli stakeholder divide l'analisi degli stakeholder in tre fasi:

- i) Identificazione degli stakeholder (attraverso una mappatura degli stakeholder - [vedi descrizione in appendice](#))
- ii) Categorizzazione delle parti interessate (ad esempio, utilizzando una [matrice influenza-interesse](#)); e
- iii) Analisi delle relazioni tra gli stakeholder (si vedano le [linee guida introduttive alla social network analysis](#)).

L'analisi del livello di interesse e di influenza dei diversi stakeholder può consentire di identificare coloro che sarebbe utile coinvolgere pienamente nello sviluppo della strategia (ad esempio, che possono comunicare le informazioni a e dal resto della popolazione), o che è sufficiente informare.

- **Quanto sarà richiesto agli stakeholder e ai cittadini** (ad esempio, qual è il [livello di partecipazione previsto](#)) per aiutare a identificare e dare priorità alle vulnerabilità climatiche, ai rischi e alle opzioni di adattamento e **COSA otterranno in cambio?** Si tratta di un aspetto importante, poiché la corretta **gestione delle aspettative** degli stakeholder e dei cittadini coinvolti (ad esempio, per quanto riguarda i loro obiettivi, ruoli e aspirazioni) è fondamentale per il successo di un processo partecipativo.

Per creare un impatto a lungo termine, la vostra strategia di mobilitazione e coinvolgimento deve essere sostenuta nel tempo e basarsi su un processo partecipativo chiaramente strutturato. Pensare a questo vi aiuterà anche a risparmiare risorse e a creare un vero senso di comunità. Potete identificare quali aspetti possono essere interessanti per i vostri stakeholder o cittadini, in breve, cosa otterranno in cambio dalla loro partecipazione. Questo non solo vi aiuterà a restringere la vostra strategia, ma vi permetterà anche di gestire le aspettative delle parti coinvolte.

- Quali sono le **risorse necessarie** e qual è la **durata prevista** di ogni processo partecipativo (**QUANTO e PER QUANTO TEMPO**)?

La strategia di mobilitazione e coinvolgimento dovrebbe idealmente basarsi su una **roadmap di attività partecipative** che copra l'intero ciclo RAST e che sia ulteriormente dettagliata per la fase specifica di cui ci si occupa. Questa tabella di marcia deve essere comunicata chiaramente agli stakeholder e ai cittadini.

Esistono molti strumenti e tecniche partecipative popolari e ben collaudate, nonché approcci più innovativi che potete utilizzare nelle vostre attività di mobilitazione e coinvolgimento. La scelta dei metodi dipenderà dai vostri obiettivi specifici (vedi [Tabella 1](#)) e dalla vostra attenzione (ad esempio, scambio di informazioni, analisi congiunta, apprendimento reciproco, processo decisionale collettivo o ulteriore coinvolgimento degli stakeholder). Una guida professionale sulla progettazione e l'esecuzione della roadmap partecipativa può essere utile per aiutarvi ad aumentare l'efficacia del processo.

Un altro punto da considerare è **come allineare al meglio la strategia di comunicazione** con le attività di mobilitazione e coinvolgimento. Potreste avere esperti di comunicazione all'interno del vostro team in grado di preparare una solida strategia di comunicazione (cioè identificare i messaggi, i destinatari e i canali). Questo è fondamentale per sostenere lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio del vostro piano di adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo così un forte allineamento della vostra comunicazione con la strategia di coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini. Tuttavia, dovrete prendere in considerazione alcune [caratteristiche](#) specifiche [della comunicazione sui cambiamenti climatici](#), come ad esempio il collegamento con ciò che conta per il vostro pubblico, la creazione di narrazioni che raccontino una storia avvincente o l'utilizzo di una comunicazione visiva efficace.

Sostenere la mobilitazione e il coinvolgimento delle parti interessate

[Le comunità di pratiche](#) (CdP) sono un buon esempio di una forma consolidata di organizzazione sociale che può svolgere un ruolo centrale nell'aumentare il livello di partecipazione degli stakeholder all'attuazione del vostro piano di adattamento. Una CdP incentrata sull'adattamento ai cambiamenti climatici è un gruppo organizzato di persone che condividono un interesse comune e vogliono coordinare gli sforzi per raggiungere obiettivi condivisi legati alla resilienza climatica. Potete creare la vostra CdP per creare uno spazio di apprendimento reciproco, spesso incentrato sulla condivisione di buone pratiche e sul sostegno all'attuazione e all'adozione di opzioni di adattamento. Il [Community of Practice Playbook dell'EU-JRC](#) fornisce una guida dettagliata su come gestire una comunità di pratiche, considerando adeguatamente i fattori più importanti che permettono a queste comunità di prosperare. Il MIP4Adapt ha una propria CdP per aiutare tutti gli attori a scambiare idee, imparare e fare rete intorno a specifiche aree di interesse comune.

Sostenere la mobilitazione e il coinvolgimento dei cittadini

I **processi deliberativi** possono aiutarvi a promuovere un dialogo strutturato o una conversazione tra gli attori politici e i cittadini e a coinvolgere nella discussione coloro che non sempre comprendono i dati sul cambiamento climatico, coloro che sono scettici sulle possibili soluzioni o coloro che temono di essere colpiti dal cambiamento climatico. Inoltre, questi processi possono aiutare a fornire un supporto personalizzato a livello locale per identificare i bisogni concreti dei gruppi più vulnerabili, contribuendo così alla [giusta resilienza](#). Ad esempio, le [assemblee dei cittadini sul clima](#) coinvolgono un gruppo di cittadini, con una rappresentanza equilibrata di età, genere e aspetti socio-economici, per imparare, deliberare e formulare raccomandazioni sulle priorità legate al clima. Queste raccomandazioni possono aiutare i decisori e gli altri stakeholder a capire meglio come i cittadini percepiscono le principali sfide e le azioni necessarie per costruire la resilienza climatica.

Queste assemblee forniscono un contesto in cui i cittadini possono deliberare e produrre raccomandazioni inclusive, giuste e ampiamente sostenute che possono orientare i cambiamenti politici. In termini di risorse disponibili, la Rete europea di conoscenza sulle assemblee per il clima ha prodotto una [guida](#) dettagliata su diversi aspetti relativi alla progettazione e alla preparazione, all'attuazione e alla valutazione delle assemblee per il clima. Inoltre, il [progetto Climate Citizens' Assemblies](#) fornisce consigli e approfondimenti chiari sulle tre fasi di gestione di un'assemblea sul clima (preparazione, attuazione dell'assemblea e follow-up politico). Queste indicazioni si basano sull'esperienza e sulle lezioni apprese da assemblee nazionali sul clima di successo in tutta Europa (vedi riquadro a sinistra).

Buone pratiche nelle assemblee dei cittadini sul clima: A partire dall'[Assemblea dei cittadini dell'Irlanda](#) nel 2016, un numero crescente di assemblee dei cittadini sul clima in Europa fornisce chiari esempi di come un gruppo di cittadini selezionati a caso possa imparare, dialogare, deliberare e fornire chiare raccomandazioni e potenziali soluzioni per aiutare ad affrontare le complesse sfide del cambiamento climatico (sono disponibili rapporti che illustrano le raccomandazioni derivanti dai processi deliberativi in [Irlanda](#), [Francia](#), [Regno Unito](#) e [Spagna](#)). Queste raccomandazioni sono state trasmesse ai parlamenti nazionali per informare potenziali riforme politiche: ad esempio, sono culminate in un Piano d'azione per il clima in Irlanda e in una proposta di riforma costituzionale in Francia per garantire che lo Stato agisca sui cambiamenti climatici. In [Europa](#) si sono tenute numerose altre assemblee di cittadini sull'azione per il clima [a livello regionale e locale](#), e la prima assemblea permanente di cittadini sul clima al mondo si terrà a Bruxelles a partire dal 3 febbraio 2023.

Fasi 2, 3 e 4: Identificare e valutare le proprie vulnerabilità climatiche, i rischi e le opzioni di adattamento

Potete cercare di consultare le principali parti interessate e i cittadini per attingere alle loro conoscenze e alle loro esperienze vissute per:

- Convalidare e integrare qualsiasi revisione iniziale degli **elementi** centrali **inclusi nei** processi di **valutazione della vulnerabilità e del rischio**, ossia sensibilità, capacità di adattamento (capacità organizzativa e capacità tecnica, finanziaria ed ecosistemica) ed esposizione ai pericoli climatici - si veda il [RAST](#) per le definizioni
- Identificare e valutare le **opzioni** più **rilevanti per affrontare le vulnerabilità, i rischi e le opportunità climatiche che ne derivano**.
- Migliorare la comprensione collettiva delle loro motivazioni, convinzioni di base, preoccupazioni, sentimenti e valori in relazione al cambiamento climatico.

Le attività partecipative possono utilizzare i **focus group di** e i **workshop degli stakeholder** come attività principali per convalidare e ottenere input per identificare e dare priorità alle vulnerabilità climatiche, ai rischi e/o alle opzioni di adattamento. Possono essere organizzate sia come attività tematiche o settoriali, sia come attività intertematiche o intersettoriali, cioè quando si cerca di promuovere l'identificazione di sinergie e la riconciliazione di compromessi e conflitti tra temi o settori.

Sia i focus group che i workshop con gli stakeholder consentono di raccogliere dati qualitativi e informazioni approfondite sulle percezioni delle persone e possono essere molto preziosi per comprendere preoccupazioni, motivazioni e convinzioni, sia individuali che costruite collettivamente. I punti cruciali sono garantire che la discussione sia guidata da un obiettivo chiaro, che i partecipanti siano pertinenti agli argomenti in discussione e che le attività siano facilitate in modo da incoraggiare una comunicazione aperta e onesta.

Esiste una miriade di metodi e strumenti partecipativi ben collaudati (si veda, ad esempio, la [guida alla PSM](#)) che possono essere utilizzati dai focus group o dai workshop delle parti interessate per facilitare la convalida o ulteriori contributi alle valutazioni di vulnerabilità e rischio.

Esempi di metodi di coinvolgimento:

- Per accertare e definire obiettivi e sfide e stabilire un terreno comune: [visioning](#), [problema pentagonale](#), [mappatura partecipativa](#), [circoli di studio](#) e [mappatura cognitiva](#).
- Per lo scambio di conoscenze, l'apprendimento sociale e la co-creazione di nuove idee: [World Café](#), [Fish Bowl](#), esercizi di gioco di ruolo e [Pro Action Café](#).
- Per sostenere il processo decisionale e la creazione del consenso (cioè l'impegno ad agire): [comunicazione non violenta](#), [forum aperti](#), [round-robin](#), [dialoghi rigenerativi](#) e [analisi partecipativa multi-criteri](#).

Nessun singolo strumento o metodo è applicabile a tutte le situazioni e a tutti gli obiettivi. Pertanto, se internamente non avete le competenze necessarie, dovrete rivolgervi a un/a professionista per la progettazione e la facilitazione di queste attività, in modo da garantire la possibilità di raggiungere pienamente gli obiettivi pianificati.

Per contribuire a creare un ambiente favorevole, potrebbe essere necessario comprendere meglio i bisogni, le motivazioni, le preoccupazioni e le convinzioni delle persone riguardo ai cambiamenti climatici e ai comportamenti adattivi. Potete conoscere meglio i valori predominanti dei vostri stakeholder e dei cittadini attraverso indagini e questionari, analisi delle reti sociali o tecniche di mappatura dei risultati e utilizzare queste informazioni per stimolare l'azione. I [sondaggi tra i cittadini](#) (si veda, ad esempio, l'[indagine Eurobarometro](#) della CE) sono particolarmente utili per raccogliere feedback, sensibilizzare le persone e le comunità e coinvolgere i cittadini su una serie di questioni individuate. Inoltre, queste indagini promuovono la trasparenza e la responsabilità raccogliendo le voci dei cittadini in modo che possano essere incorporate nel processo decisionale. È possibile utilizzare i dati raccolti dalle indagini sui cittadini per identificare le aree di miglioramento nella progettazione del piano di adattamento, per prendere decisioni basate sui dati relativi a politiche e programmi e per valutare il livello di consenso su un argomento o un tema in discussione. Si possono organizzare sondaggi specifici tra i cittadini, ad esempio per informare e/o convalidare l'identificazione e la prioritizzazione delle vulnerabilità climatiche, dei rischi e delle opzioni di adattamento. Questa attività può anche sostenere lo sviluppo di un ambiente favorevole all'attuazione delle opzioni di adattamento selezionate.

Fase 5: Attuazione del piano

Dopo aver comunicato, coinvolto e messo in contatto gli stakeholder e i cittadini nelle fasi precedenti dello sviluppo del piano di adattamento, la sua importanza, credibilità e legittimità possono essere ulteriormente rafforzate coinvolgendoli:

- Sviluppo di piani di implementazione con costi per le azioni di adattamento selezionate.
- Individuazione delle fonti di finanziamento e di finanza pertinenti
- Sviluppo di piani di attuazione delle politiche.

I **processi deliberativi** sono particolarmente significativi per creare un ambiente favorevole all'attuazione delle opzioni di adattamento selezionate. In altre parole, è possibile sfruttare la conoscenza e l'esperienza per l'attuazione dei piani di adattamento quando si entra in contatto con gli stakeholder e i cittadini, sfruttando il valore delle reti di attori attivando relazioni sociali, costruendo un capitale sociale locale radicato sullo spirito sociale o collettivo delle

persone, in quanto "esseri sociali" "connessi" ad altre persone. La comprensione e l'appropriazione da parte dei portatori di interesse e dei cittadini di ciò che deve essere fatto per attuare il piano di adattamento darà loro la massima possibilità di agire sia collettivamente che individualmente. Questi processi possono essere organizzati a diverse scale, dalle consultazioni comunitarie alle più ampie assemblee nazionali di cittadini. Diversi strumenti (si vedano, ad esempio, queste [linee guida sul dialogo comunitario](#)) e il lavoro svolto da alcuni progetti in corso finanziati dall'UE (ad esempio, [PHOENIX](#) e [REAL DEAL](#)) possono fornire idee su come impostare e intraprendere queste iniziative democratiche di adattamento.

Il **ruolo attivo** degli stakeholder e dei cittadini è fondamentale per raggiungere la resilienza climatica, ovvero per sostenere e approfondire la mobilitazione e l'impegno dei cittadini e degli stakeholder nel tempo. Questo coinvolgimento può essere sostenuto attraverso l'azione di Comunità di pratiche o Living Lab locali che rafforzano la loro partecipazione per migliorare l'attuazione del piano (si veda il riquadro a destra per un esempio).

Un Living Lab a supporto dell'implementazione delle opzioni di adattamento

Nell'ambito del progetto H2020 BRIGAID, la [città di Anversa ha contribuito attivamente a trovare un luogo di sperimentazione](#) per i sistemi di tetti verdi intelligenti come parte dell'attività del Living Lab. La città ha lanciato un invito aperto ai cittadini, annunciando i piani BRIGAID e chiedendo ai proprietari disposti a mettere a disposizione il proprio tetto per i test. Per tutta la durata del progetto, il sito di prova è stato visitato da stakeholder, cittadini e scienziati.

Per passare dalla deliberazione all'azione è necessario considerare le leve chiave per ottenere la mobilitazione e il cambiamento comportamentale a livello individuale e collettivo (si veda una ["storia di successo"](#) della Climate-KIC). Esistono tuttavia altri tipi di incentivi, oltre a quelli che attingono ai valori e alle motivazioni intrinseche degli stakeholder e dei cittadini. Gli [strumenti di politica ambientale \(Environmental Policy Instruments, EPI\)](#), definiti come strumenti di incentivazione progettati e attuati allo scopo di adattare le decisioni individuali agli obiettivi concordati collettivamente, possono stimolare un cambiamento comportamentale attraverso i giusti incentivi o disincentivi e modificare le condizioni che facilitano, ad esempio, il finanziamento di opzioni specifiche per ridurre il rischio. Questi strumenti possono migliorare il quadro politico esistente incentivando, piuttosto che imponendo, i cambiamenti comportamentali che possono portare all'adattamento.

Un ulteriore passo avanti è rappresentato dall'implementazione di **processi di codecisione**, come il [bilancio partecipativo verde](#) (si veda il riquadro sottostante), grazie al quale i cittadini hanno la possibilità di esprimersi direttamente sulle modalità di assegnazione e di spesa dei bilanci pubblici per affrontare i cambiamenti climatici. Attraverso questo strumento, i membri di una comunità decidono l'allocazione e la distribuzione delle risorse per progetti e iniziative climatiche reali.

Buone pratiche di codecisione: Il bilancio partecipativo verde di Lisbona

Il bilancio partecipativo rappresenta una forma di partecipazione dei cittadini attraverso la quale questi ultimi hanno un effettivo potere decisionale su una parte del bilancio comunale. Lisbona è stata una delle prime grandi città europee ad adottare il bilancio partecipativo su scala comunale, compresi (dal 2018) i bilanci partecipativi verdi con un focus sulle proposte per una "città più sostenibile, resiliente e rispettosa dell'ambiente". L'approccio si basa su un modello ibrido che combina processi deliberativi di persona con piattaforme web per la votazione e la selezione di progetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici basati sulle scelte dei cittadini locali.

Fase 6 - Monitoraggio e valutazione

Come regione o autorità locale, è anche importante monitorare e valutare i progressi delle azioni pianificate e verificare i risultati effettivi rispetto agli obiettivi stabiliti fin dall'inizio (vedi [UAST in Climate-ADAPT](#)). Questo monitoraggio e valutazione (Monitoring and Evaluation, M&E) consente di apprendere e riflettere sull'efficacia e sui potenziali effetti collaterali del piano di adattamento. I progressi rispetto a diversi indicatori dovrebbero essere regolarmente comunicati ai decisori e alle parti interessate per creare fiducia e capacità di adattamento.

Tuttavia, il M&E dell'adattamento può essere impegnativo, in particolare quando si tratta di valutare la realizzazione dei risultati desiderati⁽²⁾. Le principali difficoltà riguardano il disallineamento dei tempi (cioè il tempo necessario per implementare la portata e la scala delle azioni di adattamento richieste rispetto al tempo necessario per ottenere i benefici); i limiti nella disponibilità dei dati, compresi quelli di base; i costi finanziari e l'impegno necessario per garantire la sostenibilità del monitoraggio a lungo termine. Coinvolgere gli stakeholder e i cittadini nel processo di feedback e miglioramento del monitoraggio e della valutazione del piano vi consentirà di affrontare meglio queste sfide e di mantenere la pertinenza del piano. Inoltre, può essere un potente sistema per promuovere l'azione collettiva e individuale per il clima, dall'aumento della conoscenza e della consapevolezza pubblica all'educazione delle giovani generazioni.

[La citizen science](#) (definita come ricerca scientifica condotta con la partecipazione del pubblico comune) può essere uno strumento di supporto per aiutare a realizzare un ciclo costante di miglioramento in modo tempestivo. I cittadini possono essere coinvolti nel monitoraggio delle variabili rilevanti relative all'attuazione del piano di adattamento ai cambiamenti climatici per riflettere - con il contributo degli stakeholder e dei cittadini - su ciò che funziona bene e ciò che non funziona in un contesto specifico. Ciò aumenterà la comprensione e la consapevolezza, contribuirà ulteriormente a garantire l'importanza, la credibilità e la legittimità dei perfezionamenti del piano e quindi incoraggerà un ulteriore impegno all'azione - portando al ciclo di miglioramento di cui sopra.

Le domande principali che dovrete affrontare sono:

- Output - In che misura le azioni del vostro piano sono state attuate?
- Risultati - In che misura sono stati ridotti i rischi e le vulnerabilità climatiche? (ad esempio, riducendo la sensibilità ai pericoli legati al clima e/o aumentando le capacità di adattamento associate, o riducendo l'esposizione delle vulnerabilità climatiche ai pericoli legati al clima).

Esperienze UE di citizen science per l'azione sul clima

La CE ha promosso diversi progetti di citizen science che prevedono metodologie di ricerca a sostegno della mobilitazione dei cittadini nell'azione per il clima (si vedano gli esempi del [programma SwafS](#), del progetto [eu-citizen.science](#) o del [progetto AURORA](#) - che attualmente coinvolge 7.000 cittadini scienziati in tutta Europa per diventare cittadini "a emissioni quasi-zero"). Un altro esempio è il [Nature's Calendar](#) del Regno Unito, che utilizza efficacemente la citizen science per monitorare gli effetti del cambiamento climatico sulla fauna selvatica.

Appendice - Ulteriore descrizione degli strumenti chiave

Questa appendice contiene informazioni più dettagliate su alcuni degli strumenti chiave per sostenere la mobilitazione e il coinvolgimento dei vostri stakeholder e dei cittadini. In questo contesto, il termine "strumento" è inteso in senso lato e comprende strumenti veri e propri, ma anche linee guida, metodologie, piattaforme, buone pratiche o altre risorse.

TYPE OF TOOL



Tool



Guideline



Methodology



Platform



Good Practice

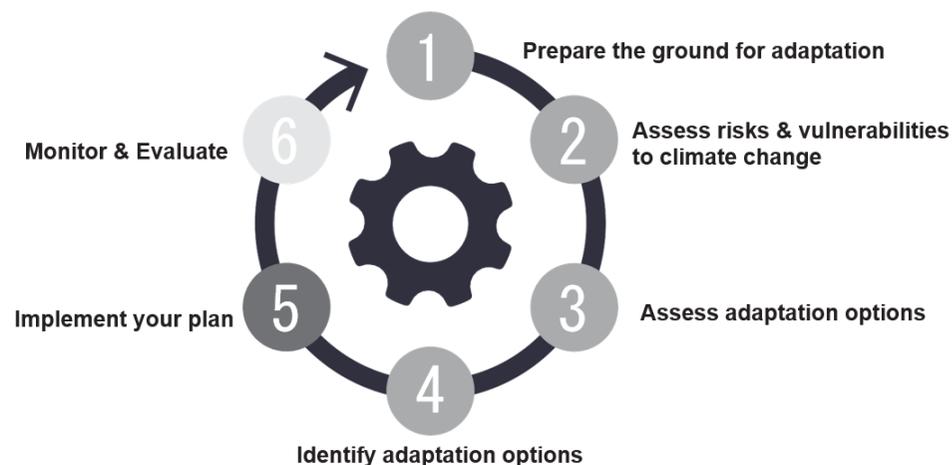


Other

L'appendice comprende diverse schede informative con informazioni rilevanti su ogni strumento, in particolare:

- Descrizione principale
- Come funziona lo strumento
- Suggerimenti e consigli generali su come utilizzare lo strumento
- Riferimenti, compresi i documenti chiave utilizzati per l'elaborazione delle descrizioni che forniscono ulteriori informazioni.
- Tempo, competenze e risorse necessarie per l'uso dello strumento
- Risultati attesi
- Potenziali barriere e vincoli

Per ogni strumento includiamo anche una figura che indica il tipo di strumento e le fasi del RAST a cui può essere di supporto (vedi esempio



a destra). I cerchi sono colorati in **verde scuro** quando è particolarmente utile per quella fase e in **verde chiaro** quando lo strumento può essere utile anche in quella fase.

ELENCO DEGLI STRUMENTI

01 ANALISI DEGLI STAKEHOLDER.....	17
02 COMUNICARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.....	19
03 CAMPAGNE INFORMATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE	22
04 STRATEGIA DI ADVOCACY SUL CLIMA	25
05 SONDAGGI TRA I CITTADINI	27
06 ASSEMBLEA DEI CITTADINI SUL CLIMA.....	29
07 BILANCIO VERDE PARTECIPATIVO	32
08 COMUNITÀ DI PRATICHE	35
09 INCENTIVI EPI	37
10 CITIZEN SCIENCE	39

01 ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

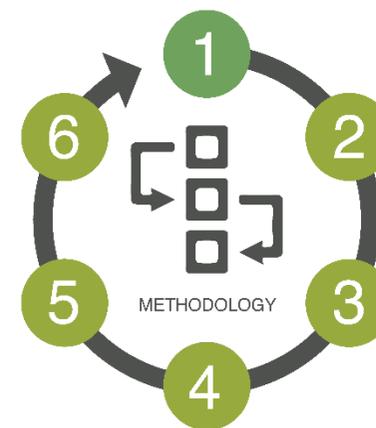
La mappatura e l'analisi degli stakeholder è un processo per identificare e classificare diversi gruppi di persone, come organizzazioni o individui, che influenzano o sono influenzati dal vostro piano di adattamento ai cambiamenti climatici.

Questo è un prerequisito fondamentale per lo sviluppo di strategie di comunicazione efficaci e contribuirà a massimizzare l'impatto positivo dei vostri piani climatici. In quanto tale, è fondamentale per comprendere le asimmetrie di potere, cioè quali attori o stakeholder hanno più o meno potere, e le potenziali fonti di resistenza, cioè i gruppi che si opporranno a potenziali cambiamenti o nuove iniziative. Il miglioramento delle strategie per sostenere il coinvolgimento degli stakeholder è importante durante l'intero processo partecipativo per massimizzare l'impatto positivo del piano di adattamento.

COME FUNZIONA

La componente fondamentale è l'identificazione del vostro ecosistema di stakeholder. Dovrete stilare un elenco iniziale e completarlo attraverso un mix di ricerche online, focus group, questionari, interviste semi-strutturate e/o [tecniche di snowballing](#). Nell'ambito di questo processo, potete presentare il piano di adattamento ai vostri stakeholder, spiegare cosa verrà loro richiesto, cosa potranno ottenere in cambio dalla loro partecipazione e perché il loro contributo è così importante.

Come passo successivo, potete raccogliere informazioni su ciascuno degli stakeholder, come le loro preoccupazioni, le esigenze e le priorità principali, il livello di influenza e il livello di interesse. Questo vi aiuterà a determinare il livello di coinvolgimento necessario per ogni gruppo di stakeholder.



CONSIGLI

Ricordate di rivedere e aggiornare continuamente la vostra mappa degli stakeholder mentre passate da una fase del RAST a quella successiva, attraverso il vostro ciclo di pianificazione dell'adattamento. È probabile che la composizione degli stakeholder cambi nel tempo, così come la loro rilevanza o influenza sulle azioni specifiche in cui possono essere coinvolti.

RIFERIMENTI

[Metodologia del progetto H2020 RESIN](#) per il coinvolgimento delle parti interessate

[Climate-ADAPT: identificare e coinvolgere le parti interessate](#)

Esempio di mappatura degli stakeholder per l'adattamento ai cambiamenti climatici: [Progetto ECO-CITIES a Manchester](#)

Appendice - descrizione degli strumenti chiave

Infine, è possibile analizzare le relazioni tra gli stakeholder per comprendere meglio gli equilibri di potere, le dipendenze, i flussi di informazioni o le influenze.



Tempo



Per quanto riguarda la mappatura degli stakeholder, dipende dalle dimensioni e dalla complessità, ad esempio, delle opzioni prese in considerazione. Per le aree più piccole, ad esempio, il processo può essere completato in pochi giorni, mentre per le aree più grandi può richiedere anche diverse settimane. L'implementazione dell'analisi degli stakeholder richiede ulteriore tempo, anch'esso legato alle dimensioni e alla complessità del piano.



Competenze



Per la mappatura degli stakeholder non è richiesta un'esperienza precedente, anche se sono necessarie forti capacità relazionali e di comunicazione per coinvolgere gli stakeholder e raccogliere informazioni. La capacità di sintetizzare e presentare le informazioni in modo chiaro e conciso è un vantaggio importante. L'analisi degli stakeholder può tuttavia richiedere il supporto di specialisti.



Risorse



Per il coinvolgimento degli stakeholder, le risorse necessarie sono principalmente le persone destinate a condurre il lavoro. In termini di analisi degli stakeholder, potrebbe essere necessario un team che conduca ricerche o sondaggi per raccogliere informazioni sulle aspettative e gli interessi di ogni stakeholder. Per analizzare le relazioni tra gli stakeholder sono necessari strumenti specifici, ad esempio l'analisi delle reti sociali con gli strumenti software che la accompagnano.

RISULTATI ATTESI

- ★ Elenco delle parti interessate (compresi i dettagli di contatto delle persone di riferimento) che possono contribuire in modo significativo al vostro piano di adattamento.
- ★ Identificare e comprendere gli interessi, le esigenze e le aspettative di queste parti interessate.
- ★ Identificazione di potenziali conflitti o opposizioni che possono sorgere da parte di diversi stakeholder. Aiutare le organizzazioni a mitigare i rischi prima di una potenziale escalation.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Le limitazioni nell'accesso o nella disponibilità di informazioni su alcuni stakeholder possono ostacolare il processo di mappatura.

Rappresentazione incompleta: il processo di mappatura degli stakeholder può essere soggettivo in quanto può dipendere da prospettive o preferenze individuali. Pertanto, il processo può escludere alcuni stakeholder che potrebbero avere un impatto sulla pianificazione dell'adattamento.

Complessità e ambiente mutevole: il processo può essere complesso e potrebbe dover essere intrapreso più volte, poiché le parti interessate e le loro posizioni si evolvono nel tempo.

02 COMUNICARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Come hanno dimostrato molti anni di sforzi per l'azione per il clima, la comunicazione sui cambiamenti climatici non è un compito semplice e merita un'attenzione specifica. Il "Manuale per gli autori dell'IPCC sui principi per una comunicazione efficace e per il coinvolgimento del pubblico sui cambiamenti climatici" spiega che "parlare del mondo reale", "collegarsi a ciò che conta per le persone" e "raccontare una storia umana" sono principi chiave nella comunicazione sui cambiamenti climatici.

Il modo in cui le persone si sentono in una determinata situazione ha una forte influenza sulle loro decisioni su come reagire (e potenzialmente agire), vale a dire che le persone non agiscono necessariamente quando hanno informazioni migliori. La letteratura dimostra che le emozioni sono importanti per il processo decisionale pratico, per comprendere i rischi e per fornire motivazione.

COME FUNZIONA

Gli strumenti narrativi con immagini accattivanti, immagini e storytelling d'impatto possono catturare l'attenzione delle persone e attivare le loro emozioni, e quindi hanno maggiori probabilità di innescare cambiamenti comportamentali per quanto riguarda l'azione per il clima.

Ad esempio, le linee guida dell'IPCC per supportare gli scienziati nella comunicazione sui cambiamenti climatici forniscono sei principi chiave per sostenerli nel coinvolgimento del pubblico. Il team di comunicazione dell'IPCC spiega, ad esempio, che bisogna fare attenzione ai dati sul cambiamento climatico che si vogliono comunicare, perché i "grandi numeri" del cambiamento climatico (ad esempio, gli obiettivi di temperatura media globale, le concentrazioni di anidride carbonica nell'atmosfera) non si riferiscono alle esperienze quotidiane delle persone. La maggior parte delle persone capisce il mondo attraverso aneddoti e storie, piuttosto che attraverso



RIFERIMENTI

[Manuale per gli autori dell'IPCC sui principi per una comunicazione efficace e per il coinvolgimento del pubblico sui cambiamenti climatici](#)

La Fondazione CMCC ha prodotto diversi webinar su aspetti specifici della comunicazione sui cambiamenti climatici, in particolare:

- [Come parlare di cambiamenti climatici in modo da fare la differenza](#)
- [Giornalismo e scienza: narrazioni del cambiamento climatico](#)
- [Cambiamento climatico e disinformazione: stato dell'arte e come affrontarlo](#)

Appendice - descrizione degli strumenti chiave

statistiche e grafici, quindi puntare su una struttura narrativa e mostrare il volto umano dietro la scienza quando si presentano le informazioni vi aiuterà a raccontare una storia avvincente.



Tempo



L'attenzione e la considerazione specifiche per la comunicazione mirata sul cambiamento climatico non aumenteranno significativamente il tempo necessario per implementare la vostra strategia di comunicazione.



Competenze



Sono necessarie forti capacità di comunicazione, abilità visive e una solida conoscenza dei cambiamenti climatici. L'esperienza nel campo dello storytelling può essere un vantaggio.



Risorse



Una campagna di comunicazione significativa sui cambiamenti climatici richiede risorse significative, tra cui materiali visivi accuratamente elaborati per sostenere messaggi basati su dati concreti.

RISULTATI ATTESI

- ★ Adattare la propria strategia di comunicazione per veicolare meglio le informazioni che portano a una maggiore consapevolezza sugli impatti dei cambiamenti climatici, riducendo efficacemente le vulnerabilità e aumentando la capacità di adattamento.
- ★ Messaggi chiari per semplificare le complesse informazioni scientifiche sui cambiamenti climatici, rendendole comprensibili a un'ampia gamma di cittadini e stakeholder. Fornire raccomandazioni in più canali e massimizzare la portata e gli impatti della comunicazione sul cambiamento climatico, sensibilizzando i destinatari (ad esempio, i gruppi vulnerabili, un settore specifico, ecc.)

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Linguaggio e terminologia: Il cambiamento climatico è un argomento complesso e l'uso di gergo scientifico e di termini tecnici può essere difficile da comprendere per molte persone. Può essere utile, quindi, utilizzare per quanto possibile un linguaggio semplice e una terminologia accessibile a un ampio pubblico.

Barriere culturali e sociali: I diversi contesti culturali e sociali possono influenzare la percezione e la comprensione dei cambiamenti climatici e dei loro rischi e impatti.

Differenze politiche e ideologiche: Il cambiamento climatico è diventato un tema politicamente polarizzato e le convinzioni e i valori degli individui possono influenzare la loro interpretazione e accettazione delle prove scientifiche. Dovete tenerne conto consapevolmente nella vostra strategia di comunicazione.

ESEMPIO DI STRUMENTI

Il sito web sulle [risorse grafiche dell'IPCC sulla fisica dei cambiamenti climatici](#) fornisce esempi significativi di buone pratiche nella comunicazione sui cambiamenti climatici (vedi esempio sotto).



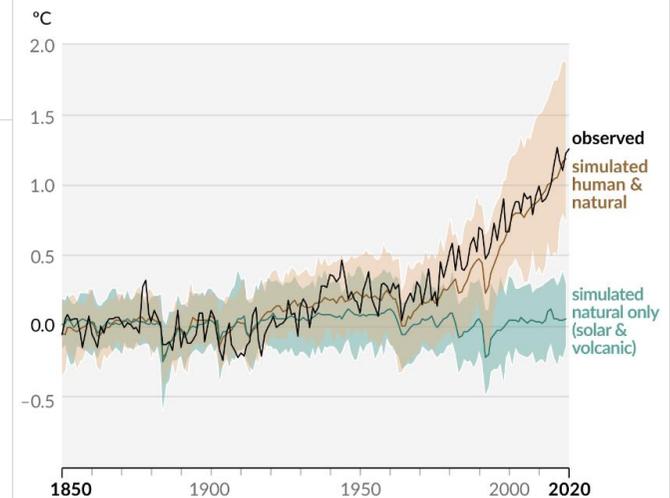
1/10 Unprecedented changes.

Scientists have known for decades that the Earth is warming. The rise in global temperatures since the late 19th century is unprecedented over thousands of years.

It is unequivocal that humans are causing the warming. Changes in the sun's activity and volcanic eruptions are not the cause of the warming trend.

[LEARN MORE →](#)

(b) Change in global surface temperature (annual average) as **observed** and simulated using **human & natural** and **only natural** factors (both 1850–2020)



Panel (b) shows that this warming is not caused by solar activity or volcanic eruptions, which are the natural factors that can influence our climate over these time scales.

03 CAMPAGNE INFORMATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

Una campagna di sensibilizzazione ha l'obiettivo di informare gli stakeholder e i cittadini sulla loro vulnerabilità e sui rischi legati ai cambiamenti climatici, fornendo indicazioni generali su come adattarsi in modo proattivo ed essere meglio preparati ad affrontarli.

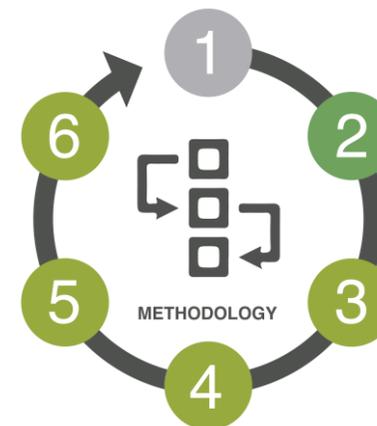
Questo strumento cerca di incoraggiare i cambiamenti comportamentali individuali e sociali verso l'adattamento climatico attraverso strategie di comunicazione mirate in un periodo di tempo specifico. Promuovendo il coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini e migliorando la capacità di adattamento, le campagne di sensibilizzazione sono spesso componenti importanti del processo di adattamento.

COME FUNZIONA

Come primo passo, è necessario definire la propria missione e gli obiettivi specifici, come una maggiore consapevolezza di un determinato problema, un maggiore impegno o un cambiamento di percezione.

Poi, dovete integrare questa campagna di sensibilizzazione all'informazione nella vostra strategia di comunicazione complessiva e adattarla ai vostri destinatari. Ciò implica imparare il più possibile su di loro (ad esempio, motivazioni, preoccupazioni, ecc.).

Quando redigete il messaggio, ricordate di renderlo conciso, chiaro e memorabile, e di aggiungere contenuti convincenti a sostegno del messaggio. Le informazioni possono essere comunicate attraverso diverse piattaforme mediatiche (ad esempio, TV, Internet, social media, giornali, eventi pubblici, campagne scolastiche, ecc.)



CONSIGLI

Spesso la chiave del successo sta nel lanciare campagne di sensibilizzazione su più piattaforme mediatiche contemporaneamente. Assicuratevi di adattare il vostro messaggio a ciascun canale.

RIFERIMENTI

Climate-ADAPT fornisce una descrizione approfondita delle [campagne di sensibilizzazione come opzione di adattamento](#).

Come esempio di campagna di sensibilizzazione su larga scala, si può consultare "[Visions for a world you like](#)" - una campagna di comunicazione pubblica della Commissione europea sul cambiamento climatico.



Tempo



Il tempo dipende dalla vostra precedente esperienza di comunicazione sui cambiamenti climatici e dai requisiti specifici che avete individuato per la vostra campagna. Dovrete valutare quale sia la tempistica appropriata della comunicazione per garantire che raggiunga il pubblico al momento giusto.



Competenze



Le conoscenze pregresse sulla comunicazione efficace nel campo dei cambiamenti climatici costituiscono un vantaggio. È necessario conoscere e comprendere il pubblico, essere in grado di produrre messaggi chiari e concisi e chiarire lo scopo della comunicazione, ossia se la campagna di comunicazione mira a informare, persuadere o mobilitare.



Risorse



A seconda della portata della campagna, può essere necessario un team che si occupi di marketing, progettazione, sviluppo e outreach / risorse tecnologiche: piattaforme online, social media, email marketing, ecc. Per misurare l'efficacia della campagna si possono utilizzare strumenti specializzati come il monitoraggio del traffico del sito web o gli studi di attribuzione.

RISULTATI ATTESI

- ★ Maggiore consapevolezza e comprensione degli impatti del cambiamento climatico e delle opzioni di adattamento (politiche, pratiche, tecnologie, ecc.)
- ★ Aumento dell'impegno e della partecipazione del pubblico o delle parti interessate e stimolo a modificare atteggiamenti e comportamenti.
- ★ Aumento della fiducia in fonti di informazione affidabili e contributo alla riduzione della disinformazione sulle questioni relative al cambiamento climatico tra gli stakeholder e i cittadini.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Accessibilità: Se le informazioni sono disponibili solo attraverso determinati canali, potrebbero non raggiungere tutti i membri del pubblico previsto.

Vincoli finanziari: L'attuazione di campagne su larga scala può essere costosa e le risorse limitate possono limitare la portata della campagna.

Rischio di percezione limitata: se i problemi sembrano lontani e non reali, questo può ridurre la partecipazione degli stakeholder e l'efficacia della campagna, ad esempio le persone potrebbero non vedere il valore o la rilevanza delle informazioni condivise.

ESEMPIO DI AZIONI

- ★ Qui di seguito potete vedere un esempio di campagna di sensibilizzazione pubblica pionieristica sull'adattamento ai cambiamenti climatici: "[I Paesi Bassi vivono con l'acqua](#)".



Cartoon from the 'The Netherlands Lives with Water' public awareness campaign featuring Peter Timofeeff

1. What is the purpose of the 'The Netherlands Lives with Water' public awareness campaign?

February 2003 saw the start of the multimedia public awareness campaign 'The Netherlands Lives with Water'. The campaign aims to explain the government's policy of 'giving water more room' and encourage support for it.

Initially, the campaign pressed home the message that the climate is changing and that this has consequences for water management in the Netherlands. Gradually, the campaign puts into plain words what measures such as storing water mean in practice. Moreover, it highlights the efforts the national government, provincial authorities and water boards are undertaking across the Netherlands to keep the country safe and dry.

Research showed that the public estimated the campaign to be informative and believable. The awareness that the government is effecting measures to balance the effects of climate change has increased significantly. At the end of 2003, 82% of the population recognised the social importance of measures to protect against flooding, and 72% endorsed the proposition that this would have to involve 'giving water more room'. Weatherman and 'Water Ambassador' Peter Timofeeff is seen as an appealing and likeable expert. On national and regional radio and television, he brings the problems and solutions to peoples' attention through cartoons and personal appearances.

Source: www.nederlandleefmetwater.nl

- ★ [You control Climate](#)" è una campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Commissione europea per incoraggiare le persone ad apportare piccoli cambiamenti al loro comportamento quotidiano in relazione all'azione contro il cambiamento climatico. È possibile trovare una descrizione degli obiettivi principali, dei destinatari, della progettazione e dei contenuti di questa campagna.
- ★ È possibile vedere un esempio video di una [campagna di sensibilizzazione sull'adattamento al rischio di alluvione](#) del Ministero olandese per le Infrastrutture e la Gestione delle acque
- ★ In alternativa alle campagne di sensibilizzazione "convenzionali", è possibile consultare il [Change Game](#) della Fondazione CMCC. Si tratta di una "soluzione di apprendimento basata sul gioco che aiuta a sensibilizzare e a migliorare la comprensione delle complesse sfide di trasformazione che l'umanità deve affrontare nell'affrontare il cambiamento climatico".

04 STRATEGIA DI ADVOCACY SUL CLIMA

Una strategia di advocacy guidata dalla città o dalla regione è un processo che mira a influenzare il cambiamento a livello locale, regionale e persino nazionale. Le città e le regioni possono utilizzare la loro influenza politica, le loro risorse e le loro conoscenze locali per sensibilizzare su temi specifici e mobilitare il sostegno dei cittadini e degli stakeholder attraverso diverse azioni. Le strategie di advocacy più comuni includono l'advocacy politica, la costruzione di coalizioni, le campagne di sensibilizzazione pubblica, l'impegno con i funzionari eletti e le azioni legali.

COME FUNZIONA

Le strategie di advocacy per il clima variano molto a seconda del tipo di azione adottata da ciascun comune o regione. Tuttavia, tutte le strategie di advocacy devono essere adattate al contesto specifico, basarsi su un piano ben strutturato, utilizzare una strategia di comunicazione ed essere rivolte a un pubblico target chiaramente identificato.

I messaggi chiave devono avere una forte risonanza con il contesto e le caratteristiche del pubblico target, come le esigenze, le preoccupazioni e le motivazioni per le innovazioni climatiche proposte. È necessario assicurarsi che i messaggi siano localizzati, chiari, concisi e convincenti.

Il successo di una strategia di advocacy per il clima dipende da molti fattori, come la garanzia che il processo sia abbastanza flessibile da poter essere adattato e perfezionato nel tempo sulla base di un solido monitoraggio, valutazione e apprendimento (MEL).



CONSIGLI

Ricordate che gli sforzi di advocacy richiedono perseveranza e un impegno a lungo termine per raggiungere gli obiettivi, e che il successo potrebbe non essere immediato.

RIFERIMENTI

[Descrizione delle strategie di advocacy](#) in Climate-ADAPT.

[Guida all'advocacy su come impegnarsi con il Comitato economico e sociale europeo \(CESE\).](#)

[Registro europeo della trasparenza](#) - Parlamento europeo.



Tempo



Alcune strategie di advocacy possono richiedere mesi o anni di pianificazione e preparazione prima di poter essere attuate, soprattutto se implicano la costruzione di una coalizione di sostenitori, la conduzione di ricerche o lo sviluppo di materiali di comunicazione. I tempi di attuazione variano quindi da un minimo di poche settimane a diversi anni (si pensi a un'azione legale, ad esempio un contenzioso sul clima).



Competenze



La conoscenza delle politiche pubbliche e delle strategie di comunicazione è fondamentale.



Risorse



Le risorse necessarie variano notevolmente a seconda della strategia, della portata e della scala della campagna di advocacy sul clima e delle attività di accompagnamento. Nel complesso, i costi possono variare da poche migliaia a centinaia di migliaia di euro.

RISULTATI ATTESI

- ★ Aumento della copertura mediatica e del dibattito pubblico sul tema.
- ★ Formazione di nuove partnership e coalizioni per affrontare il problema.
- ★ Accesso alle risorse e ai servizi per le persone interessate dal problema.
- ★ Sviluppo di nuovi programmi o iniziative per affrontare il problema.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Esistono diversi ostacoli potenziali al successo, tra cui la mancanza di una comunicazione chiara e orientata ai bisogni, la mancanza o l'uso improprio delle risorse, la resistenza al cambiamento, la polarizzazione politica, la mancanza di consapevolezza pubblica, l'opposizione di interessi potenti e le barriere legali, per citarne alcuni.

05 SONDAGGI TRA I CITTADINI

I sondaggi tra i cittadini sono utilizzati per raccogliere feedback e opinioni su questioni specifiche da parte di residenti e cittadini. Si tratta di uno strumento potente e rapido per comprendere meglio le esigenze e le percezioni dei cittadini e per garantire che il vostro piano di adattamento al clima rifletta e sia allineato con le priorità dei cittadini.

Può contribuire a promuovere la trasparenza e la responsabilità, dando voce ai residenti nel processo decisionale. Può anche essere uno strumento molto utile per raccogliere feedback sui progetti esistenti, passati e futuri, e può contribuire a sensibilizzare le persone e le comunità su argomenti chiave.

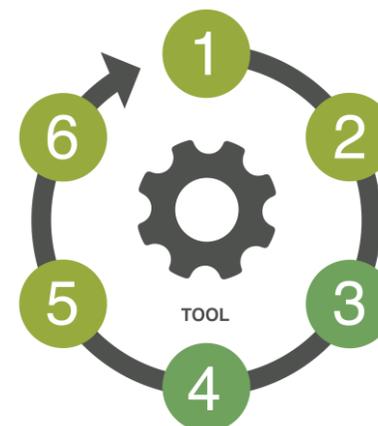
COME FUNZIONA

L'indagine deve basarsi su tecniche di progettazione efficaci, che garantiscano affidabilità e validità statistica. Ciò richiede un piano di campionamento che cerchi di identificare la popolazione target e un metodo di selezione dei cittadini.

È necessario specificare domande chiare e concise e opzioni di risposta appropriate. Un sondaggio tra i cittadini può essere utilizzato per diversi scopi, ad esempio per valutare il livello di comprensione di un argomento o di una politica da parte dei cittadini, l'accordo su un argomento o un piano specifico, le idee e i suggerimenti per un progetto o per monitorare l'evoluzione dell'opinione pubblica nel tempo.

CONSIGLI

Potete utilizzare i sondaggi tra i cittadini per definire la portata di altri strumenti di coinvolgimento chiave, come un'assemblea dei cittadini sul clima o un bilancio partecipativo sull'adattamento.



RIFERIMENTI

[Indagine](#) lanciata dal progetto IMPETUS, finanziato dall'UE, in sette comunità regionali europee. L'indagine consentirà di inventariare gli adattamenti ai cambiamenti climatici per ottenere benefici duraturi e di identificare ulteriori opportunità di partecipazione alle attività di adattamento al clima.

La Commissione europea [ha aperto una consultazione sulla strategia dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#).

[Sondaggio tra i cittadini](#) del comune di Dresda (Germania), che raccoglie opinioni ed esigenze su diversi argomenti chiave, tra cui lo stato dell'ambiente e il coinvolgimento della comunità.



Tempo



I tempi di progettazione di un sondaggio variano a seconda della vostra esperienza nell'uso di questo strumento. Il completamento dell'indagine dipende dalla portata e dalle dimensioni dell'indagine e di solito richiede diverse settimane.



Competenze



È richiesta esperienza nei metodi di ricerca e nelle statistiche, oltre che nell'argomento dell'indagine. È possibile richiedere il supporto di professionisti per garantire la produzione di risultati solidi.



Risorse



Alcune risorse sono necessarie all'interno di una gamma. Alcuni sondaggi tra i cittadini possono essere realizzati utilizzando una piattaforma online o inviando sondaggi cartacei ai cittadini. In quanto tali, sono relativamente poco costose, veloci e facili da realizzare rispetto a molti altri strumenti di coinvolgimento degli stakeholder inclusi in questo manuale. Altre indagini possono essere più complesse a causa di un campione più ampio e sono più adatte a essere svolte con il supporto di un fornitore specializzato.

RISULTATI ATTESI

- ★ Sostenere la partecipazione pubblica al processo democratico fornendo una piattaforma ai cittadini per esprimere le loro opinioni, esigenze, priorità e preoccupazioni.
- ★ Valutazione e feedback su opzioni, progetti o politiche di adattamento.
- ★ Contribuisce a rivelare le disparità e le percezioni tra i diversi gruppi demografici.
- ★ Analisi comparativa delle percezioni e delle priorità dei cittadini, ad esempio rispetto ad altre città e regioni.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Per un'adeguata progettazione dell'indagine sono spesso necessarie conoscenze specialistiche.

Un bias di campionamento può potenzialmente portare a una mancanza di validità dei risultati e quindi potrebbe limitare la possibilità di generalizzare le conclusioni a un gruppo più ampio.

06 ASSEMBLEA DEI CITTADINI SUL CLIMA

Un'assemblea dei cittadini sul clima è un processo democratico che consente ai partecipanti di impegnarsi nel dialogo e di co-sviluppare soluzioni. Il suo scopo è coinvolgere i cittadini nella deliberazione delle politiche comunali, regionali, nazionali e internazionali sul cambiamento climatico. Dando alla gente comune un posto al tavolo della governance, si può contribuire a rafforzare o ricostruire la legittimità e la responsabilità politica agli occhi dell'opinione pubblica. Le Assemblee sono deliberative, cioè si basano su un metodo di dialogo e argomentazione tra i partecipanti.

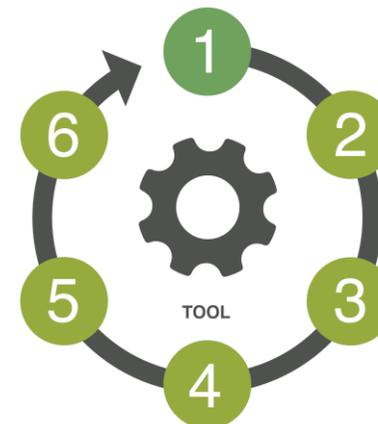
Nell'ultimo decennio si sono affermate sempre più come strumento per rispondere a un'esigenza fondamentale: garantire una transizione climatica equa e inclusiva e la trasformazione della società.

COME FUNZIONA

Il processo inizia con la creazione di un comitato di esperti indipendenti incaricato di co-progettare un periodo di tempo, le domande/argomenti principali e un piano di follow-up per l'assemblea.

I membri dell'Assemblea dovrebbero essere selezionati attraverso una selezione, valutando fattori quali l'età, il sesso, il reddito, l'istruzione e la posizione geografica. Per valorizzare i cittadini per il loro tempo e il loro impegno, è importante che ricevano un compenso economico, oltre a rimborsi di viaggio e sostegno per la cura dei figli.

In un'assemblea di cittadini sul clima si possono distinguere tre fasi fondamentali di attuazione: una fase di apprendimento, una fase di deliberazione e una fase di raccomandazione.



CONSIGLI

Garantire che le condizioni per il seguito da parte dei decisori siano chiare fin dall'inizio e che un'adeguata campagna mediatica e il sostegno pubblico da parte di un'ampia coalizione sociale siano due criteri chiave per il successo. Questi elementi contribuiscono ad aumentare la pressione pubblica necessaria per garantire l'attuazione delle raccomandazioni emerse dall'assemblea.

RIFERIMENTI

[Rete di conoscenze sulle assemblee climatiche.](#)

Progetto "[Assemblee dei cittadini per il clima: imparare con, da e per l'Europa](#)".

Si può consultare l'assemblea dei cittadini del clima di [Greater Cambridge](#) come esempio regionale.



Tempo



La progettazione dell'intero processo richiede una notevole quantità di tempo e di sforzi. Le esperienze nell'implementazione dell'assemblaggio suggeriscono un intervallo di tempo tra 6 e 20 settimane. Alcune di queste sono ora divenute permanenti e hanno quindi assegnato un budget annuale.



Competenze



I membri dell'assemblea dei cittadini per il clima non hanno bisogno di alcuna esperienza specifica o di conoscenze pregresse sui temi da discutere. Ciò che conta è un atteggiamento proattivo e positivo e la volontà di collaborare. Tuttavia, è necessario fornire a tutti i membri una formazione accuratamente pianificata per garantire una base di conoscenze comuni.



Risorse



Un'assemblea dei cittadini sul clima ben progettata richiede uno sforzo importante da parte dell'istituzione che la attua. È necessario un coordinamento specifico tra i diversi dipartimenti governativi, che richiede la collaborazione di colleghi al di là dei silos. Oltre alle competenze nella pratica deliberativa e nella governance climatica per il comitato di esperti indipendenti, potrebbe essere necessario attingere a comunità di pratica specifiche e disporre di facilitatori formati per sostenere il processo.

RISULTATI ATTESI

- ★ Aumento della consapevolezza, della conoscenza e della difesa da parte dell'opinione pubblica dei problemi legati al cambiamento climatico e della necessità di agire per il clima.
- ★ Insieme di raccomandazioni o proposte politiche.
- ★ Un più ampio dibattito pubblico sui temi del cambiamento climatico e una migliore comunicazione tra politici e cittadini, che tende ad aumentare la fiducia nelle politiche sul cambiamento climatico.
- ★ Aumento del coinvolgimento e dell'appropriazione dell'azione da parte del pubblico / Maggiore senso di legittimità delle scelte politiche in materia di cambiamenti climatici.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Le assemblee dei cittadini sul clima sono generalmente considerate un impatto positivo sulle comunità. Tuttavia, coloro che criticano le assemblee dei cittadini sul clima ([Machin, 2023](#)), sottolineano i problemi pratici legati alla selezione dei partecipanti e delle informazioni, nonché le potenziali asimmetrie di potere durante le assemblee.

A differenza degli organi elettivi, le assemblee dei cittadini sul clima non sono direttamente responsabili del processo decisionale. Per questo motivo, è difficile valutare il loro impatto diretto sulla definizione delle politiche. La conoscenza è spesso necessaria per un'adeguata progettazione dell'indagine.

ESEMPIO DI AZIONI

★ [L'assemblea dei cittadini sul clima di Bologna](#) (Italia), di recente istituzione (2023), è stata progettata per articolarsi in otto incontri di mezza giornata ciascuno per un totale di circa quattro mesi. La città sta cercando il coinvolgimento diretto dei cittadini sulle seguenti questioni chiave:

- Come promuovere la transizione energetica della città a partire dai settori più impattanti dal punto di vista delle emissioni climatiche, garantendo al contempo il principio di equità e giustizia climatica e contrastando i fenomeni di povertà ed emarginazione?
- Come possono le istituzioni e i cittadini affrontare e contenere i principali rischi climatici della città (isole di calore, eventi meteorologici estremi, inondazioni, siccità, ecc.)
- Quali sono gli ostacoli, se ce ne sono, che vedete nelle norme, nei servizi e nei regolamenti comunali per raggiungere questi obiettivi e i possibili miglioramenti e innovazioni?

I membri dell'Assemblea si impegnano a partecipare ad almeno il 70% delle riunioni e a mostrare un atteggiamento proattivo e partecipativo per tutta la loro durata. Sono previste varie forme di sostegno per i membri dell'Assemblea, tra cui un gettone di presenza di 72,96 euro (comprensivo di tutti gli oneri fiscali e previdenziali) e servizi di babysitting.

★ La prima [assemblea permanente sul clima](#) al mondo [ha iniziato i suoi lavori a Bruxelles](#) il 3 febbraio 2023 come strumento di supporto deliberativo per accompagnare e informare le politiche climatiche locali.

L'Assemblea per il clima di Bruxelles consiste in una successione di diversi gruppi di cittadini, ognuno dei quali è composto da cento cittadini selezionati a caso che deliberano e formulano raccomandazioni su argomenti specifici relativi alla politica climatica della città.

Come spiega il [sito web di "Büergerrat"](#), *"i cittadini non solo formulano raccomandazioni, ma seguono anche attivamente ciò che accade con esse attraverso una commissione che controlla come i politici affrontano le raccomandazioni. Il governo di Bruxelles si è impegnato a esaminare in modo approfondito tutte le raccomandazioni dei cittadini e a riferire in modo trasparente su ciò che viene fatto"*.



★ Un'altra assemblea permanente di cittadini sul clima ha iniziato a operare a [Milano](#) (Italia) nel 2023.

07 BILANCIO PARTECIPATIVO VERDE

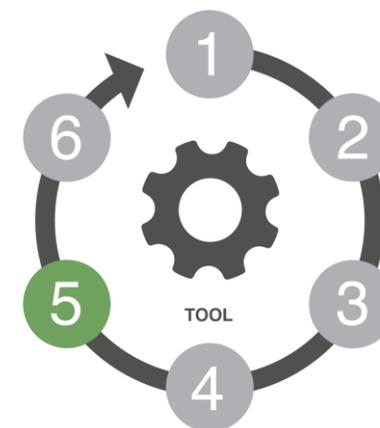
Un bilancio partecipativo verde è un processo che consente ai cittadini di esprimersi direttamente sulle modalità di assegnazione e di spesa dei bilanci pubblici per affrontare i cambiamenti climatici. Finora, la maggior parte dei bilanci partecipativi è stata attuata a livello di città o addirittura di quartiere, anche se esistono esempi a livello regionale e nazionale.

Il bilancio partecipativo può essere applicato sia come strumento che come metodologia. È considerato uno strumento perché fornisce una struttura che consente ai cittadini di partecipare direttamente al processo decisionale relativo all'assegnazione e alla spesa dei fondi pubblici. Può anche essere considerato una metodologia perché implica una prospettiva e un approccio specifici alla governance e all'impegno pubblico, compresi aspetti come la trasparenza, l'inclusività e la deliberazione.

COME FUNZIONA

Attraverso un bilancio partecipativo verde, darette ai membri della comunità la possibilità di assumere la leadership nel proporre e votare ciò che la comunità ritiene debba ricevere finanziamenti pubblici. Il processo prevede una serie di incontri e consultazioni facilitate, online e di persona, in cui i cittadini e le parti interessate discutono, presentano e votano i progetti sul clima.

La chiave del successo è una comunicazione trasparente, un processo di trattamento dei reclami e la creazione di un modello che funzioni per la vostra specifica comunità. Un altro passo fondamentale è la creazione di un gruppo di lavoro tecnico, che garantisca che i progetti finali selezionati siano fattibili e realistici.



CONSIGLI

A Lisbona, ad esempio, l'impegno di persona è utilizzato per la discussione e il dibattito, mentre le votazioni e la presentazione delle proposte avvengono online.

RIFERIMENTI

[Cos'è il bilancio partecipativo?](#) (Governo scozzese)

La [Teoria del cambiamento del bilancio partecipativo](#) è uno strumento che può aiutare a capire come il PB possa portare ai cambiamenti desiderati per le persone, le comunità e i governi.



Tempo



Dipende dall'entità del budget assegnato al Bilancio partecipativo verde, dal numero di partecipanti e dalla complessità dei progetti. In genere, possono essere necessari diversi mesi.



Competenze



Sono preferibili esperienze e conoscenze pregresse in un'ampia gamma di discipline (ad esempio, comunicazione, sensibilizzazione e impegno, sostenibilità ambientale, economia e finanza urbana, politica e governance, gestione di progetti). Se non possedete queste competenze al vostro interno, molto probabilmente dovrete cercare competenze e stabilire partnership con organizzazioni esterne o individui nel vostro ecosistema locale.



Risorse



Per realizzare un bilancio partecipativo verde, è necessario investire ingenti risorse economiche e di tempo. I fondi che si decide di investire possono variare notevolmente. Un altro input fondamentale è una forte volontà politica.

RISULTATI ATTESI

- ★ Contribuire a colmare il divario tra istituzioni e cittadini verso una transizione giusta, incorporando le priorità dei cittadini nei progetti scelti e realizzati.
- ★ Aumento della fiducia istituzionale, della trasparenza e dell'efficienza.
- ★ Maggiore consapevolezza della società sui cambiamenti climatici.
- ★ Aumento della soddisfazione dei cittadini per le politiche comunali/regionali.
- ★ Cambiamento degli atteggiamenti locali verso la sostenibilità.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

A seconda delle dimensioni e della portata del vostro bilancio partecipativo verde, potreste aver bisogno di profili specializzati, ad esempio un project manager, un esperto di processi partecipativi, un economista urbano, un coordinatore della comunicazione e/o della sensibilizzazione, uno specialista della valutazione.

Raccogliere informazioni di qualità sull'efficacia delle soluzioni proposte può essere impegnativo.

Il monitoraggio e la valutazione degli impatti positivi delle soluzioni adottate richiedono risorse adeguate e un impegno a lungo termine.

ESEMPIO DI AZIONI

★ [LISBONA](#): il 15% dei fondi della piattaforma di bilancio partecipativo già esistente a Lisbona (oltre 33 milioni di euro) è dedicato esclusivamente a progetti di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici (circa 5 milioni di euro). Finora i cittadini hanno deciso di [finanziare progetti](#) come le piste ciclabili, la piantumazione di alberi per la riduzione del calore nelle strade o la cattura e lo stoccaggio dell'acqua.



[Hidden Garden](#) è la storia del progetto più votato del bilancio partecipativo di Lisbona, un'iniziativa per preservare un'area verde in pericolo e trasformarla in uno spazio pubblico.

★ [BOLOGNA - Bilancio partecipativo 2023](#): dal 26 maggio al 30 giugno è possibile votare il progetto preferito, tra i 43 proposti dai cittadini di Bologna. Tutti i progetti sono stati pensati per rispondere agli obiettivi di "Bologna Missione Clima", che impegna la città a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

Il progetto di ogni quartiere che otterrà il maggior numero di voti sarà finanziato e realizzato, grazie a un investimento del Comune di 500.000 euro per quartiere, per un totale di 3 milioni di euro per i sei progetti vincitori. Possono votare i cittadini residenti nel Comune di Bologna che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, i non residenti che svolgono attività di lavoro, studio o volontariato nel Comune e gli stranieri e gli apolidi che risiedono nel Comune di Bologna o che svolgono attività di lavoro, studio o volontariato.

08 COMUNITÀ DI PRATICHE

Le comunità di pratiche incentrate sul cambiamento climatico sono gruppi organizzati di persone che condividono un interesse comune e vogliono coordinare gli sforzi per raggiungere obiettivi condivisi. Le comunità di pratiche sono tipicamente composte da esperti di vari settori e da membri della comunità che sono direttamente interessati o che vogliono agire.

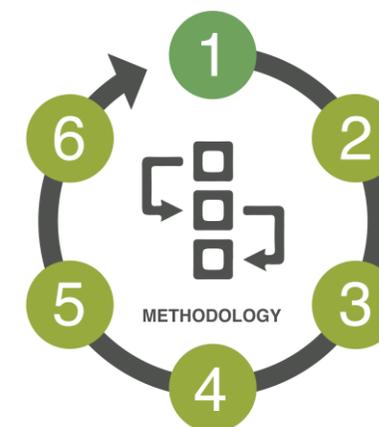
Attraverso la condivisione delle conoscenze, l'apprendimento reciproco, il miglioramento delle competenze e l'avanzamento delle conoscenze generali, le comunità di pratiche incentrate sul clima sono considerate favorevoli allo sviluppo, alla diffusione e alla trasferibilità di pratiche innovative e creative.

Le comunità di pratiche possono quindi essere uno strumento concreto per influenzare le decisioni politiche e i finanziamenti, ma anche per creare alleanze e partenariati per progetti e iniziative.

COME FUNZIONA

Per avere successo, le comunità di pratica devono essere attive. Per questo motivo, una delle chiavi del successo consiste nel creare il giusto ambiente che permetta ai membri di decidere ciò che è importante e di ottenere e prendere ciò di cui i membri hanno bisogno e valore. In definitiva, una comunità di pratiche di successo è quella in cui la conoscenza e la collaborazione fluiscono in modo efficace e i risultati sono organici e non prescritti.

Le comunità di pratiche possono assumere forme diverse, come incontri faccia a faccia, gruppi sui social media, discussioni e dialoghi, collaborazione su progetti, campagne di



CONSIGLI

Esistono diverse forme consolidate di organizzazioni sociali che possono svolgere un ruolo centrale nell'aumentare il livello di partecipazione degli stakeholder all'attuazione del vostro piano di adattamento: ad esempio, le Comunità di pratiche, i Living Lab, le Comunità di innovazione, gli Osservatori, i Partenariati multi-stakeholder e le Alleanze di apprendimento e azione.

RIFERIMENTI

[Il manuale della comunità di pratica](#) del CCR

Qui potete leggere un articolo specifico sulle [comunità di pratica e il cambiamento climatico](#)

advocacy, webinar, attività di gruppo, ecc. Piuttosto che concentrarsi specificamente su una determinata forma di comunicazione, una comunità di pratiche di successo è quella in cui un senso di comunità, rispetto e fiducia sono fortemente sentiti dai suoi membri.



Tempo



I tempi di attuazione possono variare notevolmente, da un minimo di alcune settimane fino a diversi anni. Idealmente, le comunità di pratiche finiscono per auto-organizzarsi grazie alla fiducia e all'impegno dei loro membri.



Competenze



Le comunità di pratiche incentrate sull'adattamento climatico richiedono esperienza e conoscenze pregresse nell'intersezione tra scienza e politica climatica, coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder, facilitazione e pensiero sistemico.



Risorse



Gli input e le risorse necessarie variano a seconda della portata e delle dimensioni della comunità di pratiche. È necessario stanziare risorse umane ed economiche adeguate per garantire il funzionamento quotidiano e la leadership della comunità.

RISULTATI ATTESI

- ★ Costruzione della comunità e maggiore impegno.
- ★ Collaborazione tra cittadini e organizzazioni (anche all'interno).
- ★ Condivisione e avanzamento delle conoscenze.
- ★ La creazione di valore condiviso e l'orientamento peer-to-peer portano all'innovazione, all'elaborazione e alla scoperta.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Portata: la comunità di pratica deve coinvolgere efficacemente un ampio pubblico di stakeholder. Assicuratevi di lanciare una strategia di comunicazione per mitigare il rischio di una portata limitata.

Diversità: è importante adottare tutte le misure possibili per garantire l'inclusività nella rappresentazione di diverse prospettive e competenze.

Sostenibilità: le risorse per il funzionamento di una comunità di pratica possono essere temporanee o completamente o parzialmente volontarie. Per garantirne la sostenibilità, è importante pensare fin dall'inizio ai finanziamenti e alla sostenibilità organizzativa.

09 INCENTIVI EPI

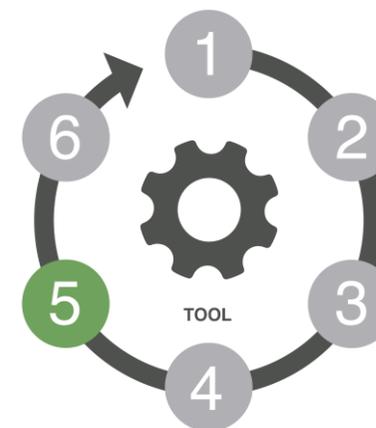
Gli strumenti di politica ambientale (Environmental Policy Instruments, EPI) sono incentivi progettati e attuati allo scopo di adattare le decisioni individuali agli obiettivi concordati collettivamente. Gli EPI sono tradizionalmente classificati tra tariffazione (ad esempio, tariffe idriche), tasse e oneri ambientali, sussidi (su prodotti e pratiche), scambi (ad esempio, permessi negoziabili per l'inquinamento o l'estrazione di acqua, meccanismi di compensazione, pagamenti per servizi ambientali) e accordi volontari e schemi di gestione del rischio (assicurazioni o responsabilità). Sono stati applicati in diverse politiche ambientali.

I sistemi di scambio di emissioni sono stati sviluppati per la politica di mitigazione dei cambiamenti climatici e gli EPI sono stati utilizzati anche per la qualità dell'aria, l'adattamento ai cambiamenti climatici e le politiche energetiche. Sono stati applicati strumenti politici per migliorare l'efficienza energetica, tasse sull'energia e regolamenti per un livello minimo di efficienza e risparmio energetico.

COME FUNZIONA

Il funzionamento di questo strumento dipende da quale EPI è più adatto alla questione affrontata o da quale combinazione di EPI funzionerebbe meglio per gli obiettivi perseguiti. Ad esempio, le EPI più ricorrenti nel settore idrico sono le tariffe, le tasse e gli oneri, ma anche i sussidi e gli schemi cooperativi sono ampiamente applicati.

La partecipazione degli stakeholder e la partecipazione del pubblico in generale sono elementi cruciali per aumentare l'accettazione generale delle EPI e per motivare la partecipazione. L'importanza della partecipazione pubblica può essere ridotta nei casi in cui l'EPI in quanto tale, o la soluzione specifica che l'EPI intende promuovere, abbia già ottenuto l'accettazione pubblica (sociale).



RIFERIMENTI

Descrizione degli [incentivi economici per il cambiamento comportamentale](#) in Climate-ADAPT.

Il progetto [WEATHER](#), finanziato dal 7° PQ, fornisce una panoramica dei possibili incentivi all'adattamento dei trasporti e del loro potenziale impatto.

Il progetto [EPI-Water](#), finanziato dall'UE, fornisce una panoramica degli strumenti economici applicati al settore idrico e riferimenti a casi di studio.



Tempo



La progettazione e l'attuazione delle EPI possono richiedere da uno a cinque anni. Le EPI sono normalmente misure di lunga durata. Tuttavia, la durata è spesso determinata dal quadro politico, dalla legislazione specifica in vigore e dall'accettazione sociale.



Competenze



L'esperienza negli aspetti politici, legali ed economici è fondamentale.



Risorse



In termini di costi delle EPI, possiamo distinguere tra costi diretti (ad esempio, il costo del pagamento di una tassa) e costi di transazione (ad esempio, il costo in termini di tempo e denaro per raggiungere il mercato, trovare un acquirente o un venditore, negoziare e tornare). I costi di transazione possono anche riguardare il monitoraggio aggiuntivo richiesto.

RISULTATI ATTESI

- ★ Migliorare un quadro politico esistente incentivando, piuttosto che imponendo, cambiamenti comportamentali che possono portare all'adattamento. Le EPI possono stimolare un cambiamento comportamentale attraverso incentivi o disincentivi, modificare le condizioni per consentire transazioni economiche o ridurre i rischi.
- ★ Migliore distribuzione sociale dell'onere per raggiungere l'obiettivo desiderato. Le EPI possono aumentare le entrate e possono quindi essere utili per finanziare le misure di adattamento.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

Organizzazione, quadro giuridico adeguato a supporto.
I potenziali svantaggi possono derivare dall'aspetto dell'equità, in quanto questi influiscono su diversi agenti o gruppi sociali non necessariamente in modo progressivo.

I nuovi meccanismi di allocazione possono aumentare l'efficienza economica, ma impongono elevati costi di negoziazione e di applicazione, rendendo potenzialmente preferibili meccanismi di allocazione più semplici. I costi di mediazione possono essere elevati, limitando così l'efficacia di queste misure.

10 CITIZEN SCIENCE

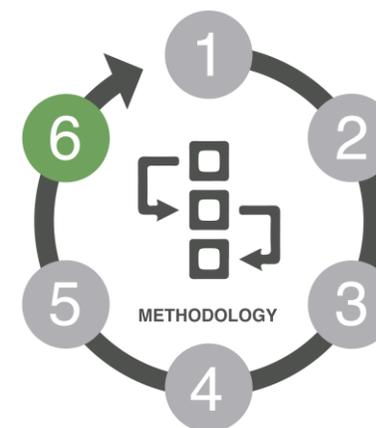
La citizen science è una forma di ricerca scientifica che prevede la partecipazione di persone comuni, o di scienziati non professionisti, alla raccolta e all'analisi dei dati. È un modo per generare dati da e con i cittadini e per condurre la ricerca in modo partecipativo e collaborativo.

Come strumento, consente ai cittadini di partecipare attivamente alla ricerca scientifica e può comportare l'uso di tecnologie e altre risorse per consentire ai cittadini di farlo. Ciò può includere la fornitura di strumenti per la raccolta dei dati (ad esempio, app, sensori), risorse online e formazione, o l'accesso ad attrezzature scientifiche o banche dati.

COME FUNZIONA

Come metodologia, la citizen science prevede un approccio strutturato per coinvolgere i cittadini nella ricerca scientifica, spesso attraverso partnership collaborative tra scienziati e pubblico. Comporta l'uso di protocolli standardizzati per la raccolta, il controllo di qualità e l'analisi dei dati, nonché l'opportunità di coinvolgere i cittadini nel processo decisionale scientifico e nella discussione dei risultati.

Per far sì che funzioni, è necessario innanzitutto trovare un progetto e un gruppo di persone interessate a partecipare alla citizen science. Poi, potrebbe essere necessario formare i partecipanti. Ad esempio, ai partecipanti viene spesso fornita una formazione su come raccogliere e registrare i dati e possono ricevere istruzioni su come utilizzare attrezzature o software specializzati. In base alle finalità, agli obiettivi e alle istruzioni del vostro progetto, realizzerete anche una raccolta di dati, a volte attraverso piattaforme online o app mobili. I dati vengono analizzati dai partecipanti stessi o da scienziati professionisti e i risultati ottenuti possono essere pubblicati e/o utilizzati per prendere decisioni politiche.



CONSIGLI

I progetti di citizen science spesso comportano attività di sensibilizzazione e comunicazione con il pubblico, compresa la condivisione dei risultati e l'incoraggiamento di altre persone a partecipare.

RIFERIMENTI

Il [ruolo della Citizen Science nel Green Deal europeo](#)

La "[Guide to Citizen Science](#)" (Tweddle et al. 2012) contiene maggiori dettagli sul tipo di risorse necessarie per avviare e gestire un progetto di citizen science.



Tempo



I tempi di attuazione di ogni progetto di citizen science possono variare in base alla portata, alla complessità e alle risorse disponibili. Alcuni progetti di citizen science possono richiedere pochi mesi per essere implementati, mentre altri possono richiedere anni per essere portati a termine.



Competenze



La citizen science può essere aperta a chiunque, indipendentemente dal background o dal livello di istruzione. Tuttavia, spesso necessita di formazione e di un supporto continuo e regolare. Inoltre, è importante che i partecipanti abbiano accesso agli strumenti o alla tecnologia necessari per raccogliere e inviare i dati.



Risorse



Per gestire efficacemente la vostra iniziativa saranno necessarie diverse risorse, come ad esempio: sito web, database online e tecnologia esistente, supporto, note di orientamento o apparecchiature di misurazione specializzate. La collaborazione con fornitori di tecnologia o l'utilizzo di software open-source possono rendere i costi più accettabili.

RISULTATI ATTESI

- ★ Generare dati di ricerca che possono essere utilizzati dagli scienziati per le loro ricerche.
- ★ Ricerca scientifica partecipativa.
- ★ Monitoraggio avanzato delle variabili ambientali.
- ★ Aumento dell'alfabetizzazione scientifica e del coinvolgimento del pubblico nella scienza.

POTENZIALI LIMITI E BARRIERE

È importante la disponibilità a imparare e a seguire le istruzioni, nonché l'interesse per l'argomento specifico da studiare.

Un programma di formazione attentamente pianificato deve accompagnare l'impegno dei cittadini scienziati.

Altre potenziali barriere comprendono l'accesso alla tecnologia, la mancanza di competenze, il tempo necessario, le esigenze di finanziamento e le barriere culturali.

Riferimenti

[1] Massimo Cattino e Diana Reckien (2021). La partecipazione pubblica porta a una pianificazione locale del cambiamento climatico più ambiziosa e trasformativa? *Current Opinion in Environmental Sustainability*: volume 52. <https://doi.org/10.1016/j.cosust.2021.08.004>

[2] Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (2022). Policy brief: il monitoraggio dell'adattamento e l'importanza del programma Glasgow Sharm el Sheikh nella costruzione di sistemi nazionali. [Disponibile online](#) [ultimo accesso - giugno 2023].



Sondaggio di feedback

Questo manuale è un documento vivo. Siamo molto interessati a ricevere il feedback dei lettori e delle lettrici per migliorare il documento e renderlo più utile per le regioni e le comunità locali. Potete aiutarci rispondendo a questo breve [sondaggio di feedback](#).



Funded by
the European Union

Dichiarazione di non responsabilità

La diffusione dei risultati riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute.

Il riconoscimento del materiale pubblicato in precedenza e del lavoro di altri è stato fatto attraverso una menzione appropriata, una citazione o entrambe.

Il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga citata la fonte e che il significato o il messaggio originale del documento non vengano distorti.

La Commissione europea non è responsabile di alcuna conseguenza derivante dal riutilizzo. La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Tutte le immagini © Unione Europea, salvo diversa indicazione. Fonti delle immagini: © goodluz, # 25227000, 2021. Fonte: Stock.Adobe.com. Icone © Flaticon - tutti i diritti riservati.